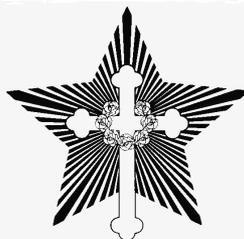


ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XII° numero 101

II ☿ Giugno 2007

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.com>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Provocazione - 1
G. Palermo

4 *Corpo Cuore Mente*
Inversione Psic. - 1
Mario Rizzi

6/7 *Gli Autori*
L'Evoluzione
di Elsa Glover

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la
Nuova Era

10/11 *Manifesti*
Le Nozze Chimiche
- 4

12 *Le Conferenze*
Le Case Astrologi-
che Derivate

13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
e i Gemelli

14 *L'Agenda*
Sondaggio per le
Classi di Astrologia

L'unico peccato consiste nel cessare ogni sforzo verso il bene", ci dice Max Heindel. Sono poche, ma importanti parole sulle quali meditare seriamente. Il Sentiero Rosacroce non è un cammino facile, perché non si adatta alle richieste di chi vorrebbe seguirlo, ma chiede loro di innalzare e aumentare la propria forza di volontà, come unico modo per fare un tratto del cammino. È una Scuola Iniziatica, che dà le basi e gli esercizi da eseguire per "prendere in mano" la nostra vita. Tuttavia, ciascuno di noi si trova in un certo punto di questo cammino, e da quel punto deve cominciare la "salita verso il monte". Sarebbe assurdo chiedere a chi – come la maggioranza – si trova ancora alle prime salite, di fare le stesse cose e ottenere lo stesso successo di quei pochi che già sono circondati dalla luce del Sole che fa capolino dalla cima. Max Heindel ci dice perciò che, qualsiasi sia il nostro punto di partenza, e qualsiasi sia attualmente il grado di realizzazione che otteniamo dai nostri esercizi, la sola cosa che ci viene davvero richiesta e che è necessaria, è mantenere ferma nella nostra mente l'aspirazione e la volontà di migliorare e di ottenere, un giorno, il successo su di noi. Spesso gli esercizi non li facciamo nella maniera migliore, non riusciamo a portarli a termine, o sembra che non ci diano risultati; è il momento non di demordere, ma di seguire l'aspirazione che ci chiede di continuare nonostante tutto. Chi si è incamminato lungo questa strada – che il suo Io Superiore gli aveva suggerito – non potrà decidere con leggerezza di abbandonarla: la sua coscienza lo rincorrerebbe comunque e lo richiamerebbe sempre al dovere tralasciato, e rimarrebbe in lui quel senso di insoddisfazione che vorrebbe fargli riprendere il cammino interrotto. Perseverando invece, senza aspettative, ma solo per seguire quel compito che aveva deciso di intraprendere, non si colpevolizzerà dei mancati successi perché saprà che davanti a sé c'è sempre il tempo sufficiente per migliorare. Un Probazionista ci ha recentemente scritto: "Sono pieno di difetti, come posso aiutare gli altri? Dimentica i tuoi difetti e concentrati nel Servizio. Lavora senza aspettarti risultati, la tua personalità dovrà essere crocifissa, sarai processato, condannato e ucciso. Se rinunci alla personalità, il Cristo (interno) lavorerà in te, e tu risorgerai in Lui".

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Dato che il progresso evolutivo comporta, di tanto in tanto, dei cambiamenti nel nutrimento dell'uomo, potete dirmi quali saranno le caratteristiche della futura alimentazione?

Oggi gli alimenti ingeriti sono macinati e decomposti dal calore interno del corpo. Così l'etere chimico che interpenetra ogni particella di alimento si amalgama all'etere chimico del nostro corpo vitale. Il cibo magnetizzato dal Sole, agendo sulla pianta, è allora assimilato e resta con noi fino a che questo magnetismo si esaurisca. Più gli alimenti provengono dal Sole più contengono magnetismo solare. Di conseguenza rimangono in noi più a lungo quelli consumati crudi. La cottura fa loro perdere un parte dell'etere che contengono, in quanto molte fra le migliori particelle sono dissolte dal calore e si perdono in cucina sotto forma di odore. Le cellule degli alimenti cotti restano perciò meno a lungo nel nostro corpo degli alimenti crudi; quanto al cibo già assimilato dall'animale, esso contiene pochissimo etere chimico, salvo il latte che è ottenuto da un processo vitale e che racchiude una maggiore quantità di etere di ogni altro nutrimento. Dunque, per quanto riguarda la carne animale, possiamo dire che la maggior parte di etere chimico del foraggio è incorporata nel corpo vitale dell'animale prima che venga ucciso e alla sua morte il corpo vitale lo abbandona. Per questa ragione la carne si putrefà più in fretta dei legumi e non resta con noi che per un breve periodo di tempo dopo il suo assorbimento.

La morte e la malattia sono soprattutto dovute al fatto che ci nutriamo di cibi composti di cellule private del loro etere chimico individuale ottenuto dall'assimilazione della pianta (esso non va confuso con l'etere chimico planetario che interpenetra il minerale, la pianta, l'animale e l'uomo). Ora, la carne animale, che la morte ha privato del corpo vitale individuale, è veramente ridotta alla sua forma minerale chimica. Come tale, ha poco valore nel processo vitale, anzi, tenderebbe ad ostacolare questo processo e dovrebbe quindi essere eliminata dall'organismo il più rapidamente possibile, ma le particelle di carne essendo morte e difficili da spostare, si accumulano gradualmente. Anche una parte del cibo vegetale, formato di residuo e di particelle minerali, resta nel nostro organismo contribuendo al processo di accumulazione che chiamiamo crescita. Ci sviluppiamo fi-



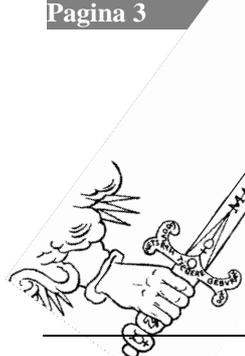
sicamente proprio perché rubiamo alla pianta e ad altri alimenti il loro etere chimico. Se fossimo, come le piante, capaci di impregnare il minerale di etere, potremmo realmente assimilarlo e avremmo delle stature gigantesche, ma con la nostra attuale costituzione i materiali morti si accumulano sempre più, fino a quando la crescita cessa essendo diventata sempre meno efficiente la nostra funzione di assimilazione. In avvenire, anziché digerire il cibo dall'interno del corpo, estrarremo l'etere chimico degli alimenti e l'inaleremo attraverso

il naso. Così esso entrerà in contatto con il corpo pituitario che è l'organo generale di assimilazione e promotore della crescita. Via via che il nostro corpo diverrà sempre più eterico, le funzioni vitali non saranno più controbilanciate dall'accumulo di rifiuti: di conseguenza la malattia scomparirà gradatamente e la vita sarà prolungata. È significativo, sotto questo rapporto, che spesso i cuochi non si sentano disposti a mangiare perché il profumo sprigionato dagli alimenti, nel corso della cottura, li soddisfa già in parte.

La scienza scopre, a poco a poco, le verità insegnate precedentemente dalla scienza occulta, e i sapienti si interessano sempre più allo studio delle ghiandole endocrine, che forniscono la soluzione di molti misteri. Non sembra tuttavia che si siano resi conto del rapporto fisico esistente fra il corpo pituitario e il principale organo di assimilazione, quindi di crescita da una parte, e dall'altra le ghiandole surrenali, che eliminano i rifiuti e assimilano le proteine. Queste ghiandole sono anche in rapporto fisico con la milza, la timo e la tiroide. Dal punto di vista astrologico è significativo che la ghiandola pituitaria sia governata da Urano, ottava superiore di Venere, governatore del plesso solare ove si trova alloggiato l'atomo seme del corpo vitale.

Così, Venere controlla l'entrata del fluido vitale proveniente direttamente dal Sole attraverso la milza, e Urano è la porta dalla quale entra il cibo fisico. La combinazione di queste due correnti produce il potere latente immagazzinato nel nostro corpo vitale e viene poi convertito in energia dinamica dalla natura desiderio, governata da Marte.

Max Heindel



Provocazione: reattività o crescita spirituale

di Giovanni Palermo



I familiari provocano, i fratelli provocano, il mondo provoca, a volte, tutto ci provoca, ci soppesa, ci saggia, per fortuna, anche se nostro malgrado, ...noi siamo "de cocchio!"

La **Provocazione** stimola, sprona, pungola, sollecita e apre brecce nei muri più spessi dell'indolenza, della pigrizia, dell'incoscienza.

La **Provocazione** è come seme disgregatore di illusioni, ci accalora fino a farci ribollire il sangue per rompere la forza coesiva che ci lega alla massa e come tante molecole che evaporano in un liquido, grazie al calore, ci sganciamo liberi verso il cielo, uno spazio più vasto; come figli che anelano staccarsi dallo Spirito Gruppo della famiglia, della razza, per conoscere... il mondo.

La **Provocazione** è fuoco purificatore, è ironia, umorismo, canzonatura, quando non è sarcasmo, beffa, scherno.

Un momento. Mi sorge un dubbio. È la provocazione ad essere fuoco purificatore o la nostra reazione? Forse sto confondendo i due termini.

La **Provocazione** è croce da portare per rendere la materia meno inerte, più versatile alle esigenze dello spirito.

La **Provocazione** è dietro ogni angolo, direi che siamo circondati da essa: comici dissacratori, videogiochi brutali, spettacoli esibizionistici e trasgressivi,

fanatismo religioso, delirio di potere, accanimento terapeutico,

prepotenza verso i figli, sposi e amici, vanità e ostentazione,

programmi televisivi demenziali, pubblicità incantatrice, prodotti portentosi,

seduzioni, tentazioni, chiacchiere,

discorsi, domande...

Esse lavorano tutte in modo analogo: **illudere, ingannare e intrappolare** bloccando la persona in un tempo lontano, trattenerci nella Grande Illusione, il mondo induista di Maya.

Ci lasciamo catturare da qualcosa, ci opponiamo ad essa e... la trappola è scattata. Opporsi, rispondere, replicare, ovvero... **reagire.**

"Occhio per occhio!... ed entrambi siamo ciechi!"
Ciechi anche alla Luce.

Finché siamo **reattivi** siamo bloccati in un tempo passato e non possiamo fare passi avanti verso una crescita spirituale.

La **Provocazione** è la leva che fa affiorare cosa resta da redimere, da dominare, da guarire in noi. Ci fa scorgere "il nemico". Ci sveglia dal sonno e ci fa aprire gli occhi. A volte ci limitiamo soltanto ad anestetizzare la parte malata o, addirittura, il provocatore, e ci illudiamo di essere guariti, ma non è così.

Noi guariamo quando usciamo dallo stato di sogno, quando siamo **causa** della nostra azione e non **effetto** di un circuito della memoria innescato dalla provocazione ricevuta. **L'azione reattiva ci rende effetto.** Ma di questo **ci accorgiamo solo quando siamo fuori dalla trappola** della rozza mente reattiva ad azione immediata, utile quando non c'è tempo per riflettere, analizzare razionalmente l'evento in corso che sta minacciando la nostra sopravvivenza.

Come l'effetto del lavoro dell'attrito in meccanica, allo scorrere di due corpi a contatto: maggiore è l'aderenza, la pressione di un piano sull'altro, e maggiore è la forza d'attrito, e maggiore è anche il calore prodotto a spese del movimento.

Più alta è la resistenza e più energia si dissipa sotto forma di calore.

Ogni volta che opponiamo resistenza a qualcosa, scendiamo, un po' di più, nel mondo degli opposti, scendiamo in uno stato inferiore di coscienza, cominciamo a percepire erroneamente, cominciamo a vedere nostre proiezioni e siamo nella trappola del sogno. Purtroppo lo facciamo per buona parte della nostra vita.

"Morire, dormire..., forse sognare", dice nell'Amleto William Shakespeare (1504-1616), e invertendo le parole: sognare, dormire ..., forse morire, ... spiritualmente.

Continua



Come ci si Ammalata, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



18. LA MOTIVAZIONE ANTAGONISTA, o “INVERSIONE PSICOLOGICA” - I

... la nostra parte cosciente si trova sottoposta ad un substrato, sede degli istinti primari, la cui mancata comprensione è causa di conflittualità più o meno latenti, di rimozioni, di complessi che si traducono in un comportamento pratico spesso volte patologico.

(Giovanni Zampetti)

Molto tempo fa, mi è capitato di leggere in un libro di guarigione spirituale, che la prima e più importante cosa da chiedere a Dio, prima di iniziare qualsiasi procedura di guarigione, è un “vero, profondo e sincero” desiderio di guarire. Devo ammettere che, in tutta sincerità, questa precisazione mi ha lasciato alquanto sconcertato. Avevo sempre pensato che tutti gli ammalati abbiano senz’altro un “vero, sincero e profondo” desiderio di guarire, ma non è affatto così.

Nel tempo, interessandomi della salute da un punto di vista olistico (che comprende la totalità dell’uomo: corpo, mente e spirito), ho avuto modo di ricredermi perché ho scoperto, con notevole sorpresa, che in molti casi il malato non guarisce perché in lui vi sono dei meccanismi subconsci che ne ostacolano la guarigione.

Le prime informazioni a tal riguardo, le ho trovate studiando la Psicomatematica, una scienza che studia la relazione mente/corpo. Essa insegna che le malattie “psicosomatiche”, quelle che dipendono dall’influenza della mente (psiche) sul corpo (soma), rappresentano ai tempi di oggi quella stessa “fuga dalle responsabilità della vita” che nel Medio Evo veniva attuata chiudendosi in convento.

Non c’è infatti nessun essere umano che non abbia sperimentato, nella sua infanzia, il piacevole clima di premure e di facilitazioni legato regolarmente ad ogni situazione di malattia, e, nell’età adulta, come

qualsiasi malattia, vera o inventata, abbia potuto evitargli noiosi impegni o preoccupanti incombenze. “per di più - scrive Deutsch - quando nell’infanzia una malattia organica coincide con un conflitto emotivo, i due processi restano fusi per sempre, sicché l’uomo tenderà sempre a servirsi delle malattie per tentare di risolvere ogni suo problema emotivo”.

Ho molti amici psicoterapeuti con numerosi clienti che non rispondevano a nessuna terapia, per quanto buona questa potesse essere, e che consideravano questo blocco un mistero, finché non approfondirono il concetto della Motivazione antagonista.

Purtroppo questo concetto non ha destato l’interesse dovuto e pochi ricercatori sono stati motivati a trovare il modo di eliminarla, togliendo così gli elementi che, a livello inconscio, possono non solo impedire la guarigione, ma persino causare una malattia.

Basti, a tal proposito, un’esperienza di vita vissuta nella quale un ragazzo di 14 anni, con la respirazione difficile a causa del naso chiuso, senza motivi fisiologici o anatomici, si è liberato di tale problema quando, in una seduta di regressione della memoria, si è ritrovato a 3 anni, con un potente raffreddore e la mamma che gli faceva tante coccole. In quella occasione aveva formulato, a livello inconscio, la decisione: “Quando ho il naso chiuso la mamma mi fa tante coccole!”.

Continua

NIENTE CARNE E TI ALLUNGHII LA VITA

Un dato è certo: “Diversi studi di popolazione dimostrano che i vegetariani soffrono meno di malattie di cuore e di tumori (e vivono in media 5 anni di più) di chi è onnivoro”, afferma la dottoressa Luciana Baroni. “È però difficile stabilire quanto questi benefici dipendano dalla semplice eliminazione della carne e quanto da fatto che i vegetariani, in genere, seguono regole di vita migliori: fumano di meno o non fumano, dedicano più tempo all’attività fisica”.

Cosa possiamo allora affermare senza ombra di dubbio? Che frutta (anche secca) e verdura, legumi e cereali integrali sono preziosi per la nostra salute. Mentre gli alimenti di origine animale, spesso ricchi di colesterolo (che è assente in quelli di origine vegetale) e grassi saturi, se consumati in eccesso possono favorire la comparsa di arteriosclerosi, diabete, obesità, ipertensione, alcuni tipi di cancro e anche malattie degenerative del sistema nervoso.

Tratto da STARBENE di Settembre

GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacroci
di Elsa Glover

Capitolo I – LA REGIONE ETERICA DEL MONDO FISICO - 1

D. Quale parte del mondo fisico è praticamente inesplorata dalla scienza materiale?

R. La regione eterica, che è il mondo invisibile intangibile.

D. Quale delle sostanze invisibili è nota alla scienza e cosa potete dire al suo riguardo?

R. La sostanza invisibile nota come aria. La scienza ne conosce l'esistenza, la velocità come vento può essere misurata, e può essere resa visibile come liquido mediante compressione.

D. Quali condizioni esistono nei confronti dell'etere?

R. La scienza ammette che vi è una sostanza più sottile di quelle note, e chiama questa sostanza "etere". Essa in realtà non sa che c'è o che cosa è, poiché è troppo elusiva per "il mago di laboratorio". Egli non la può misurare, pesare o analizzare in nessuna maniera.

D. Qual è la via migliore per apprendere i segreti della natura?

R. Migliorare l'investigatore, e non inventare strumenti.

D. Quali mezzi di investigazione sono usati dagli occultisti?

R. Essi usano sensi e facoltà che eliminano la distanza, compensano le differenze di grandezza e li rendono capaci di udire suoni che sono inaudibili all'orecchio fisico.

D. Come comparare questa percezione spirituale?

R. È maggiore del potere di un telescopio o di un microscopio, tanto quanto questi strumenti superano il potere dell'occhio umano.

D. È l'etere una sostanza tangibile all'occhio del chiaroveggente esperto?

R. È tanto tangibile quanto lo sono i solidi, i liquidi e i gas della regione chimica per gli uomini ordinari.

D. Quante classi o stati di etere vi sono e quali sono i loro nomi?

R. Sono quattro, noti come l'etere chimico, l'etere vitale, l'etere luminoso e l'etere riflettore.

D. Come si manifesta l'etere chimico?

R. Questo etere è sia positivo che negativo.

D. Quali forze operano attraverso questo etere?

R. Le forze che causano l'assimilazione e l'escrezione.

D. Che cos'è l'assimilazione?

R. Il processo tramite il quale gli elementi nutritivi del cibo vengono incorporati nel corpo della pianta, dell'animale e dell'uomo.

D. Come lavorano queste forze?

R. Esse lavorano lungo il polo positivo dell'etere chimico e attraggono gli elementi necessari, costruendole nelle forme adatte.

D. Queste forme agiscono in modo cieco o meccanico?

R. No, agiscono in modo selettivo ottenendo così il loro scopo, che è la crescita e il mantenimento del corpo.

D. Come è effettuata l'escrezione?

R. È effettuata dalle stesse forze, operanti lungo il polo negativo dell'etere chimico.

D. Che cosa si compie per mezzo di questo polo?

R. Esso espelle dal corpo i materiali del cibo che non servono, o quelli che non sono più utili.

D. Abbiamo noi il controllo su questi processi?

R. Non l'abbiamo. Essi sono indipendenti dalla volontà dell'uomo

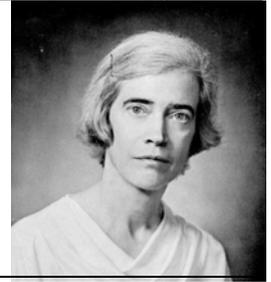


Continua



Scienza & Religione

Una serie di articoli di Elsa Glover



8. L'EVOLUZIONE

Basandosi sulle loro osservazioni della natura sui processi di decadimento nucleare, gli scienziati materialisti hanno dedotto diverse leggi intorno a questo fenomeno. Applicando queste leggi a differenti materiali, è possibile dedurre per quanto tempo il processo di decadimento nucleare si è svolto in modo incontrastato all'interno del materiale stesso. In questo modo il tempo dalla solidificazione di una roccia o il tempo dalla morte di una pianta o di un animale possono determinarsi da una campione della roccia, della pianta o dell'animale. Usando queste procedure, gli scienziati hanno trovato che le rocce lunari sono stimate vecchie fra i cinque e i sei miliardi di anni e le più antiche rocce terrestri fra i tre e i cinque miliardi di anni. I fossili dei corpi delle piante e degli animali hanno mostrato un'età di più di 560 milioni di anni. Quando vengono ordinati questi fossili secondo il tempo in cui si sono formati, si può osservare che nei primi tempi solo le forme di vita più semplici erano presenti, e che col passare del tempo apparivano forme sempre più complesse. I fossili più antichi sono le alghe, le meduse, alcuni coralli e i vermi primitivi. Più tardi apparvero i primi animali marini dotati di conchiglia, successivamente i primi pesci, quindi i primi anfibi, poi i primi rettili, poi i primi uccelli, poi i primi mammiferi, più tardi ancora apparvero i primi uomini.

Lo scienziato materialista impara sul passato facendo osservazioni presenti e quindi estrapolando il passato secondo le leggi scientifiche come lui le ha apprese. Ovviamente questo metodo ha dei limiti in ordine a quanto indietro è possibile andare e in ordine alla precisione. Il chiaroveggente può studiare il passato con maggiore precisione e può spingersi più indietro dello scienziato materialista perché egli può leggere la registrazione del passato, che è depositata nei mondi superfisici. Lo scienziato materialista non può vedere i poteri superfisici che diressero lo sviluppo dei processi fisici, ma il chiaroveggente può vedere quello che questi poteri fecero, quindi può aiutarci a completare il quadro.

Il chiaroveggente Max Heindel dà un resoconto dettagliato dell'evoluzione della Terra e delle forme viventi su di essa e degli spiriti che operano in queste forme viventi nella *Cosmogonia dei Rosacroce*. Egli inizia il suo resoconto in un tempo che precede persino l'esistenza dell'attuale Sistema Solare. Ci dice come la presente umanità, nel più remoto passato, era formata da esseri spirituali all'interno di Dio, e non aveva alcun corpo denso o sentimenti o pensieri come li possediamo oggi. Non avevamo autocoscienza e nessuna capacità di esercitare l'iniziativa. Per aiutarci a sviluppare l'autocoscienza, diverse gerarchie creatrici all'interno di Dio ci aiutarono a costruire i corpi attraverso molti e lunghi passaggi, lavorando attraverso i corpi per un periodo, per poi lasciarli, modificare i piani di edificazione del corpo e quindi nuovamente ricostruirlo. Questo continuò per molte ere prima addirittura della formazione della nostra Terra attuale. Gli spiriti che abitano i corpi degli animali odierni furono anch'essi aiutati ad iniziare l'apprendimento nella costruzione dei corpi prima della Terra attuale, ma iniziarono generalmente dopo dell'umanità di oggi. Gli spiriti che abitano i corpi delle piante attuali furono a loro volta aiutati ad iniziare l'apprendimento di costruire i loro corpi prima dell'esistenza della Terra d'oggi, ma iniziarono generalmente più tardi degli odierni animali.

Il chiaroveggente afferma che i gradini nella costruzione delle forme vitali sull'attuale Terra si svolsero come segue: Primi gli umani (con l'aiuto di diverse gerarchie creatrici) costruirono le forme minerali (differenti combinazioni atomiche e molecolari e forme di cristalli). Quindi gli umani lasciarono le forme minerali e costruirono (aiutati) forme vegetali e lavorarono attraverso e dentro di esse. Poi lasciarono le forme vegetali e costruirono (aiutati) forme animali, quindi finalmente costruirono (aiutati) le forme umane, e stanno tuttora costruendo e migliorando queste forme. Una volta che una forma è stata costruita, essa si può riprodurre (mediante la generazione) e altri spiriti possono abitare la forma originariamente destinata ad altri. Così gli spiriti degli animali e della piante

iniziarono a funzionare sulla Terra entrando nelle forme originariamente costruite da e per gli umani. Essendo meno avanzati, gli animali e le piante non potrebbero fare lo stesso nei corpi che possedevano gli umani, così sotto la cura degli spiriti degli animali e dei vegetali (e degli spiriti superiori che li guidano), le forme che avevano preso dagli umani talvolta iniziarono a degenerare. Ad esempio, dopo che il corpo di una "scimmia primitiva" era stato formato dagli umani, alcune di queste forme corporee (abitate da spiriti umani) furono migliorate fino alla forma umana attuale, e altre (abitate da spiriti animali) degenerarono fino alla forma attuale. Col tempo, naturalmente, man mano che gli spiriti degli animali continuano a lavorare attraverso le loro forme, impareranno gradualmente a migliorarle..

Gli scienziati materialisti hanno osservato che il campione genetico della prole differisce talvolta dal campione genetico dei genitori. Gli scienziati materialisti non possono vedere i poteri che diri-

gono i mutamenti nel campione genetico poiché questi poteri trovano la loro origine nei mondi superficiali. Max Heindel descrive nel dettaglio le molte gerarchie creatrici che hanno diretto e che stanno dirigendo i processi di costruzione del corpo. Queste gerarchie creatrici edificano con uno scopo. Esse tentano di rendere i corpi adatti ad esseri che rispondano sempre più alla Volontà degli Spiriti che li abitano. Noi, come umani, apparteniamo alle gerarchie creatrici e lavoriamo a migliorare le forme dei corpi sia degli animali che delle piante. La maggior parte di questo lavoro è svolto nell'intervallo fra le nostre vite, quando la nostra coscienza è focalizzata nei mondi superiori.

Alcune nuove forme sono costruite e alcune si estinguono, alcune avanzano e altre degenerano. La cosa importante da tenere in mente, tuttavia, è che gli spiriti non degenerano mai e che essi evolvono continuamente (in generale). La legge fondamentale dell'evoluzione è "Avanti, verso l'alto per sempre".

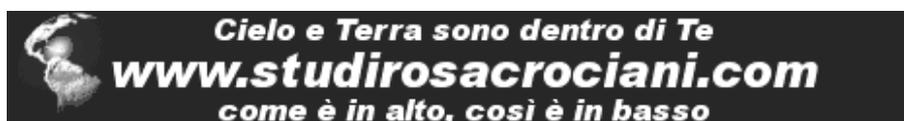
L'ANTOLOGIA DEI NOSTRI STUDENTI

*Il nostro Padre-Madre Dio, senza forzarci,
si manifesta nella Creazione tutta,
quindi per mezzo di noi uomini.
Noi tutti siamo esseri divini!*

*Dobbiamo cercare di essere puri nel fisico e nello spirito,
in modo che Dio agisca attraverso di noi.
Siamo il Tabernacolo della Divinità,
il luogo in cui Dio è sempre presente,
anche se a noi non è sempre dato di comprenderlo.*

*Se siamo coscienti di questa realtà
si realizza il Regno dei Cieli anche in Terra.
Si contribuisce con dei sani pensieri,
accompagnati dalle azioni pratiche.*

P. Benedetto





INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline**

◇→ LI ←◇

XVI Capitolo

IL BASTONE DEL POTERE

La Fusione dei Poli Opposti

Esodo 4:27, 29-31

Il Signore disse ad Aronne: "Va incontro a Mosè nel deserto!". Andò e lo incontrò al monte di Dio e lo baciò.

Mosè e Aronne andarono e adunarono tutti gli anziani degli israeliti. Aronne parlò al popolo, riferendo tutte le parole che il Signore aveva dette a Mosè, e compì i segni davanti agli occhi del popolo. Allora il popolo credette. Essi intesero che il Signore aveva visitato gli israeliti e che aveva visto la loro afflizione; si inginocchiarono e si prostrarono.

Mosè e Aronne erano uniti in un magnifico legame di fratellanza. Era differente dai legami fra fratelli menzionati in precedenza nella Bibbia. Caino uccise Abele; Ismaele non andava d'accordo con Isacco; Giacobbe ed Esaù non ebbero una relazione armoniosa; Giuseppe fu venduto dai suoi fratelli ad un popolo straniero.

Quando due lavorano in accordo, instaurano un ritmo che più che raddoppia il ritmo ottenibile quando ciascuno lavora singolarmente, e il risultato viene accresciuto in modo corrispondente. "Quando due o tre sono riuniti insieme nel mio nome" – il nome d'attrazione e di coesione – un potere aggiunto si mette in moto che supera il calcolo delle dinamiche fisiche. Mosè e Aronne dimostrarono questa verità. Insieme essi sottomisero ai loro piedi i poteri di questo mondo in modo che si realizzassero gli scopi di Dio.

Aronne e Mosè si incontrarono e si baciarono sul "monte di Dio". Essi erano uniti da più di una relazione fisica di sangue; come fratelli di una comune Scuola dei Misteri erano uniti dallo stesso Raggio, ed erano uniti da legami di anima che si estendevano lungo molte vite di sforzi congiunti. Ovunque esista un tale legame è possibile per pochi individui che si concentrano sopra un determinato obiettivo con la stessa unità di propositi e di azione, che i risultati superino di molto uno sforzo simile espresso da un numero uguale, ma non così uniti intimamente ed esteriormente.

Mosè ed Aronne avevano caratteri complementari. Come Caino ed Abele essi rappresentavano rispettivamente i principi del fuoco e dell'acqua. Mosè operava prevalentemente dal centro della testa; Aronne da quello del cuore; Mosè era uomo di stato, Aronne di chiesa. Tuttavia entrambi avevano lavorato da tempo lungo la strada che porta all'unione degli opposti. Mosè poteva arrestarsi ad ascoltare i suggerimenti del suo cuore; Aronne poteva entrare in azione per ottenere risultati pratici. Mosè, sia pure in relazione con il Fuoco, era schivo e riservato; Aronne, sia pure in relazione con l'Acqua, era propositivo ed eloquente.

Tramite il potere della volontà Mosè raggiunse una posizione di guida con la padronanza di sé; Aronne divenne il capo della nuova chiesa dopo la rigenerazione con il potere dell'amore. Il fatto che si fossero incontrati sul "monte di Dio" indica che ciascuno aveva sviluppato i due principi dentro se stesso ad un grado elevato; inoltre, che ciascuno aveva così elevato il principio predominante nella propria natura che i due potevano funzionare all'unisono. Quello che Mosè ed Aronne fecero insieme, un individuo sviluppato farà singolarmente nel futuro, quando sarà "re e sacerdote dell'Ordine di Melchisedec".

Mosè era riluttante ad intraprendere la missione affidatagli. Si sentiva inadeguato al compito. Chi era Lui, "lento nella parola", per avvicinarsi al potente Faraone? Era il servo di Jehovah, e ciò bastava. Colui che fece Mosè, e aveva posto su di lui la missione di liberare Israele dalla schiavitù, era anche capace di sostenerlo nel suo compito. "Chi ha dato una bocca all'uomo o chi lo rende muto o sordo, veggente o cieco? Non sono forse io, il Signore? Ora va! Io sarò con la tua bocca e ti insegnerò quello che dovrai dire". (Esodo 4:11,12). Così parlò Jehovah. Quindi ricordò a Mose che suo fratello Aronne, dotato nella parola, sarebbe stato per lui la bocca; e che egli farà, per Aronne "le veci di Dio".

Dopo questa comunicazione a Mosè il Signore apparve ad Aronne e con lui completò l'accordo su come avrebbe dovuto svolgersi la Sua opera. Gli eventi qui registrati forniscono un'illustrazione utile su come le relazioni personali siano guidate ed ispirate da un'Intelligenza invisibile, in accordo con un piano e uno scopo maggiori di quanto l'uomo comunemente sospetti.

Aronne, essendo un uomo di cuore, era suscettibile ad un eccesso di emozioni. A causa di ciò egli fallì nel vedere chiaramente e nell'agire saggiamente quando cedette al clamore del suo popolo per ristabilire l'adorazione del vitello d'oro. Presto però si rese conto del suo errore e riparò magnificamente, rinunciando totalmente a rimettere i sofferenti della

piaga (Numeri 16). Fu questo sacrificio che lo qualificherà più tardi per diventare il capo della chiesa. Il suo bastone fiorì nel Luogo Santo dove fu unto il suo sacerdozio. Egli divenne un illuminato.

Esodo 7:10-12

Mosè e Aronne vennero dunque dal faraone ed eseguirono quanto il Signore aveva loro comandato; Aronne gettò il bastone davanti al faraone e davanti ai suoi servi ed esso divenne un serpente. Allora il faraone convocò i sapienti e gli incantatori, e anche i maghi dell'Egitto, con le loro magie, operarono la stessa cosa. Gettarono ciascuno il suo bastone e i bastoni divennero serpenti. Ma il bastone di Aronne inghiottì i loro bastoni.

Il bastone di Aronne fiorì ad un grande potere. La sua saggezza (il bastone) era più di un avversario per la saggezza degli Egiziani. Essa la conteneva (li inghiottì), e la superava. Questo è quanto richiede il progresso. Aronne era un maestro dei Misteri interiori appartenenti al venturo ciclo di Ariete. I sacerdoti Egiziani aderivano ancora alla religione tramontante del Toro, che si era ridotta così esclusivamente ad un mero rituale e cerimoniale che aveva perduto molta della sua luce e potere originali.

XVII Capitolo

I POTERI MONDANI NEMICI DEI POTERI SPIRITUALI

Gli Egiziani temevano il crescente potere degli israeliti. “Guardate,” dicevano, “i figli di Israele sono più numerosi e più potenti di noi; prendiamo provvedimenti nei suoi riguardi, altrimenti... combatterà contro di noi”. Per salvaguardare se stessi contro una tale contingenza, gli Egiziani decisero di opprimerli, “ma quanto più opprimevano il popolo, tanto più si moltiplicava e cresceva oltre misura” (*Esodo 1*).

Vi era un fattore spirituale presente nella vita di Israele con cui gli Egiziani erano incapaci di trattare con successo. Era oltre la loro portata. Le forze spirituali non possono essere tenuta in gabbia dai poteri del mondo. Paolo, quand'era imprigionato, ricordava che il suo servizio verso il Regno era forse maggiore di quando godeva della piena libertà. Neppure poterono gli sforzi concertati dei più grandi Imperi del mondo estinguere la religione Cristiana quando essa apparve; ciò non farebbe niente di più che purificare e rinforzare il carattere e lo scopo di coloro che ne sposino gli insegnamenti. I seguaci della nuova religione aumentò in numero ed influenza finché conquistarono i conquistatori.

In un modo simile gli Israeliti trovarono infine favore alla vista dei loro oppressori; furono messi in libertà, e non se ne andarono “a mani vuote”. Essi spogliarono gli Egiziani. I pionieri spirituali della Vecchia Dispensazione, come quelli della Nuova, trovarono l'opposizione dei poteri del mondo. In entrambe le situazioni, più venivano afflitti, più si moltiplicavano.

Una misura adottata dal re d'Egitto per ridurre la crescita degli Israeliti fu quella di uccidere tutti i bambini maschi, e ordinò alle levatrici Ebree di obbedire a questo decreto. Ma, leggiamo, esse “temettero Dio: non fecero come aveva loro ordinato il re d'Egitto e lasciarono vivere i bambini” (*Esodo 1:17*).

Solo il nome di due levatrici ci viene riferito che riceverono l'ordine del re. I loro nomi erano Shiprath, che significa *bellezza*, e Puah, che significa *splendida*. Questi caratteri femminili rappresentano le qualità intuitive superiori a quelle della mente concreta (Faraone) e, pertanto, disobbedirono ai decreti non illuminati del re. È tramite la virtù di tali qualità che la natura spirituale (gli Israeliti) viene salvata dall'essere schiacciata e distrutta dalle forze dell'oscurità e del materialismo (gli Egiziani).

Continua



Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

LE NOZZE CHIMICHE - 4

Johann Valentin Andreae – anno 1459

Poco dopo sentii un rumore, ma non vidi nulla. Improvvisamente mi sentii aggredito da parecchie persone che non vedevo, sicché fui costretto a lasciar fare ed attendere ciò che sarebbe accaduto. Mi accorsi con stupore, che s'interessavano alla mia capigliatura. Li pregai allora di non trattarmi ruvidamente perché non intendevo opporre resistenza, ed essi rilasciarono libero subito. Uno di loro, anche lui invisibile, mi tagliò in forma circolare i capelli al centro della testa, senza toccare però quei lunghi capelli grigio ghiaccio che mi spiovevano sulla fronte e sulle tempie. Devo ammettere che, a causa di questa aggressione, ero quasi caduto in preda ad una grande disperazione. Infatti, l'assalto dei barbieri era stato tanto violento che avevo temuto che Dio mi avesse abbandonato a causa della mia presunzione. Infine, quegli invisibili barbieri raccolsero i capelli tagliati e li portarono via con loro.

Due dei paggi rientrarono e mi canzonarono affettuosamente per il mio spavento. Mi avevano appena detto qualche parola quando un campanellino iniziò a suonare. I fanciulli mi dissero che quel segnale annunciava la riunione. Perciò attraverso un'infinità di corridoi, porte e stanzette, i fanciulli mi condussero con le loro torce in una grande sala, nella quale era riunita un'enorme folla d'invitati. Vi erano imperatori, re, principi e signori, nobili e plebei, ricchi e poveri e gente di ogni specie, e ciò mi riempì di stupore.

Dentro di me pensai: quale stoltezza la tua, intraprendere un viaggio così aspro e difficile; sai bene, ormai, che gente è questa, è gente che non hai mai stimato molto. Adesso sono tutti qui e tu, che hai tanto supplicato ed implorato, sei appena l'ultimo arrivato.

Questo ed altro ancora mi suggeriva il diavolo, anche se cercavo di fare di tutto per allontanare questi pensieri. Nel frattempo, chi qui, chi là, quelli che mi conoscevano, mi dicevano: "Ma guarda, fratello Rosacroce, anche tu sei qui?". "Sì, fratelli miei", rispondevo io, "la misericordia di Dio mi ha aiutato ad entrare". A queste mie parole, essi mi prendevano in giro e mi schernivano perché avevo avuto bisogno della misericordia di Dio per compiere un'impresa così insignificante. Quando chiesi loro per quale strada fossero venuti, mi risposero che avevano dovuto compiere gran parte del cammino arrampicandosi sopra a delle rocce.

A questo punto iniziarono a squillare delle trombe, a noi invisibili, per annunciare il pranzo. Tutti si sedettero a tavola e ognuno scelse un posto che ponesse in evidenza la propria superiorità rispetto ad ogni altro. Perciò io riuscii a trovare appena appena un posticino, assieme ad altra povera gente, nell'angolo più oscuro del tavolo. Ben presto i due paggi tornarono ed uno di loro recitò una preghiera tanto bella che il mio cuore ne gioì. Parecchi di quegli spacconi, invece, non vi fece nemmeno caso e continuarono a ridere, a salutarsi e a combinare sciocchi scherzi.

Poi vennero portate le pietanze e, sebbene i servitori fossero invisibili, il servizio era così accurato che ebbi l'impressione che ogni singolo invitato avesse il proprio cameriere. Non appena quella gente si fu un po' rilassata e il vino ebbe cancellato dai loro animi ogni ritegno, allora boria e millanteria salirono alle stelle. Uno voleva tentare questa impresa, l'altro quell'altra, e gli stolti più vanitosi erano quelli che facevano più baccano. Oh, se penso a tutte le cose impossibili e soprannaturali di cui li ho sentito vantarsi, ancora ne provo indignazione!

Alla fine, invece di rimanere seduti ai loro posti, questi adulatori s'infilarono qui e là tra i nobili signori e cominciarono a vantarsi di tali gesta che né Sansone né Ercole, con tutta la loro forza, sarebbero mai stati capaci di compiere. Vi era chi voleva liberare Atlante del suo peso e chi, addirittura, voleva tirar fuori dall'inferno Cerbero dalle tre teste. Insomma, ognuno faceva lo spaccone alla propria maniera. Ed i principi erano così sciocchi da credere alle loro vanterie. Quei mascalzoni erano tanto temerari che anche se, qui e là, qualcuno di loro veniva ammonito con leggeri colpi di coltello sulle dita, essi non vi badavano neppure. E quando uno di loro si fu impadronito di una catena d'oro, anche gli altri vollero immediatamente appropriarsene. Sentii uno che pretendeva di udire il fruscio delle sfere celesti; un altro credeva di poter vedere le idee di Platone ed un terzo voleva contare gli atomi di Democrito.

Ed erano anche parecchi coloro che pretendevano essere gli inventori del *perpetuum mobile*. Secondo la mia opinione, alcuni non mancavano d'ingegno, ma a loro detrimento attribuivano a se stessi facoltà maggiori di quante ne avessero in realtà. Infine, ce ne fu uno che voleva persuaderci tutti che riusciva a vedere gli invisibili valletti che

ci servivano a tavola. Sarebbe andato avanti a litigare con gli altri ancora per un bel pezzo se, ad un certo punto, uno dei servitori invisibili non gli avesse dato un forte colpo sulla bocca bugiarda, così da zittire lui e tutti gli altri, che divennero subito silenziosi come statue.

Ciò che però mi fece maggior piacere fu che tutti coloro per i quali avevo maggior considerazione, mantenevano un atteggiamento molto tranquillo, senza vociferare assieme a tutti gli altri, perché si sentivano ignoranti e insignificanti rispetto ai grandi misteri della natura.

In mezzo a tanto tumulto stavo quasi per maledire il giorno in cui ero arrivato lì perché mi crucciava vedere quella gente malvagia e frivola seduta ai posti migliori, mentre io, in quell'angolo oscuro, non riuscivo ad avere nemmeno un po' di pace; infatti, uno di quei mascalzoni non faceva che insultarmi e schernirmi dandomi del buffone. Allora non sapevo che avremmo dovuto passare per un'altra porta ancora, ma credevo di dover rimanere lì per tutta la durata delle nozze, tra lo scherno e il disprezzo di quella gentaglia; eppure non pensavo di aver meritato di subire una cosa del genere, né dallo Sposo né dalla Sposa. Lo Sposo avrebbe potuto scegliere altri come buffoni per le sue nozze, mi dicevo. E dai pensieri che nutro si può capire quanta insofferenza possa provocare le disuguaglianze terrene in animi semplici come il mio. Questo era, in parte, il motivo per cui, nel sogno di cui ho parlato in precedenza, camminavo zoppicando. Intanto, più passava il tempo, più cresceva lo schiamazzo. Vi erano anche alcuni che si vantavano di aver vissuto storie che invece erano false e frutto della loro immaginazione; volevano convincerci che i loro sogni, palesemente menzognieri, erano invece reali.

Vicino a me stava seduto un uomo distinto e silenzioso che ogni tanto parlava di cose interessanti. Alla fine egli disse: "Guarda, fratello mio, se ora arrivasse qualcuno che tentasse di ricondurre questi impenitenti sulla retta via, pensi che lo ascolterebbero?". "No", dissi io. "Allo stesso modo", mi disse lui, "il mondo vuole essere ingannato e non vuole dare ascolto a coloro che hanno delle buone intenzioni nei suoi riguardi. Anche tu puoi notare di quali folli idee e metafore si serve quell'adulatore per attirare gli altri a sé. E lì ve ne è un altro che cerca di ingannare la gente con di-

scorsi misteriosi ed incredibili. Tuttavia, credimi, verrà anche il giorno in cui a quel ciarlatano sarà tolta la maschera. Ed a tutto il mondo verrà indicato quale genere di truffatori vi sono in giro. Allora, forse, ciò che tutti disprezzano acquisterà di nuovo valore".

Nel frattempo, nella sala il clamore si era esteso e stava diventando sempre più forte quando, d'un tratto, si udì risuonare una musica tanto sublime e solenne che in tutta la mia vita non avevo mai ascoltato niente di simile. Tutti tacquero in attesa di ciò che sarebbe avvenuto. Il suono di quella musica era prodotto da strumenti a corda di vario genere, ma tutti in perfetta sintonia. Ero totalmente immerso nell'ascolto e dimenticai me stesso a tal punto che la mia immobilità causò lo stupore dei miei vicini di tavola. Questa musica durò circa mezz'ora. Nessuno diceva una parola perché appena qualcuno stava per parlare riceveva, inaspettatamente, un colpo sulla bocca, senza sapere da dove venisse. Per quanto mi riguarda, pensavo che avrei desiderato almeno discernere gli strumenti che venivano usati, dato che non era possibile vedere le persone che li suonavano.

Dopo mezz'ora la musica, improvvisamente, cessò e, per un po', non sentimmo né vedemmo altro. Poi, presso la porta della sala, si levò un forte suono di trombe, di tromboni e di timpani da guerra. La musica era eseguita con tale solennità che pareva dovesse entrare perlomeno l'imperatore di Roma. La porta si aprì da sola e lo squillo delle trombe divenne così forte che riuscivamo a malapena a sopportarlo.

Pieni di meraviglia vedemmo quindi entrare nella sala migliaia di piccole luci che procedevano in fila. Alla fine arrivarono anche i due paggi di cui ho parlato in precedenza, con in mano delle torce luminose. Essi precedevano, illuminando la via, una bella Vergine seduta su un magnifico seggio trionfale, tutto rivestito d'oro. Mi parve che fosse colei che prima aveva acceso e spento le luci poste lungo la strada, accanto agli alberi, e io mi immaginai che queste luci fossero al suo servizio. La Vergine non indossava più, come prima, un abito azzurro, bensì aveva una veste splendente, bianca come la neve e che riluceva tutta di oro puro. Era talmente luminosa che non osavamo guardarla. I due paggi indossavano dei vestiti simili al suo, ma meno appariscenti.

Continua



LE CASE ASTROLOGICHE DERIVATE - 8

di Primo Contro

Continuiamo nell'inserimento delle tabelle utili a facilitare il compito per chi desidera cimentarsi in questa tecnica, in modo che si possa subito trovare la Casa derivata con le indicazioni che interessano.

PER SAPERE SULLA 8^a CASA

(le eredità, la morte, le forze nascoste del soggetto)

9^a Casa (2^a dalla 8^a)

I beni provenienti dai defunti. Qualsiasi tipo di beneficio ricavato da una morte o da una successione.

10^a Casa (3^a dalla 8^a)

Copia di un testamento. Scritti riguardanti il decesso.

11^a Casa (4^a dalla 8^a)

La causa della morte. La causa di un testamento, di un'eredità, di un suicidio. L'ambiente della morte.

12^a Casa (5^a dalla 8^a)

I figli della morte (i germi che la morte lascia dietro di sé). Le conseguenze di una morte o di una eredità.

1^a Casa (6^a dalla 8^a)

Qualsiasi tipo di causa che compromette, diminuisce o attacca un testamento. Gli atti di successione. Le malattie degli organi genitali del soggetto.

2^a Casa (7^a dalla 8^a)

I contratti in cui interviene il concetto di morte. I processi per eredità. Processi provocati da suicidi. Coloro che contestano o attaccano pubblicamente un testamento.

3^a Casa (8^a dalla 8^a)

La morte della morte: il Nulla. La scomparsa, l'annientamento, la distruzione di un atto di successione.

4^a Casa (9^a dalla 8^a)

I morti che appaiono in sogno. Sogni relativi alle eredità, alle clausole testamentarie. La scienza del passato.

5^a Casa (10^a dalla 8^a)

Gli onori conseguenti ad una morte. Le manifestazioni attive che scaturiscono da un lascito.

6^a Casa (11^a dalla 8^a)

Gli amici dei morti. Le speranze legate ad un'eredità.

7^a Casa (12^a dalla 8^a)

I nemici nascosti della morte: i rimedi contro la morte. Le agonie faticose. Coloro che si oppongono a certe clausole testamentarie. I debiti di un defunto.

Continua

DIAPASON

on line

La vita. le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Versione On-Line del nostro bollettino DIAPASON

Nel nostro sito internet:

www.studirosacrociiani.com

è possibile trovare e scaricare anche una versione completa in formato pdf del bollettino DIAPASON.

Si possono inoltre trovare molti servizi, letture e informazioni, e l'indirizzo e-mail per mettersi direttamente in contatto con l'Associazione Rosacrociiana. Quindi, clicca anche tu!



SALDO DI CASSA

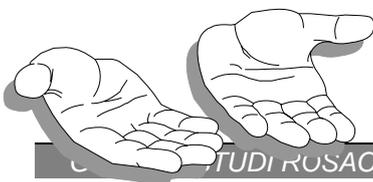
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere consciamente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Maggio 2007 il saldo di Cassa è di €1645,32

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

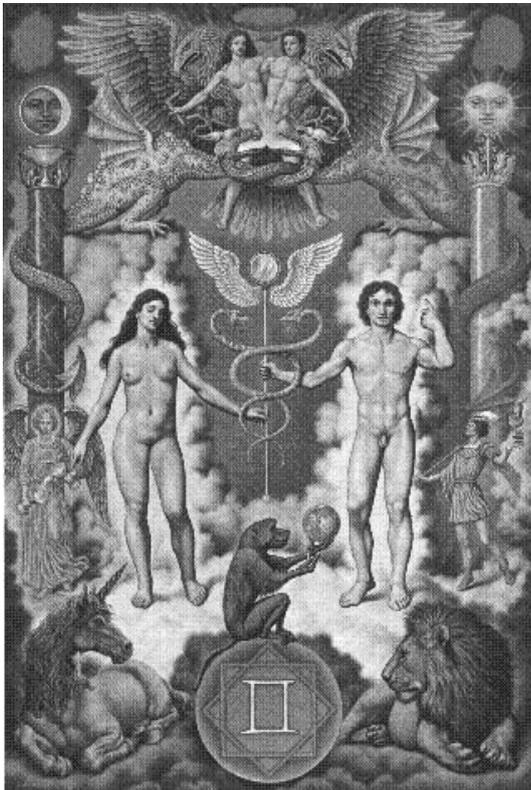


IL CIELO DI GIUGNO 2007

1-12/6	Giove è in trigono con Saturno
5/6	Venere entra in ♄
15/6	Luna Nuova – alle 10,05 ora italiana, a 21°41' dei ♊. La Luna Nuova di questo mese è in sestile con Saturno e Marte, in quadratura con Urano, in trigono con Nettuno e in opposizione con Plutone.
16/6	Mercurio assume il moto <i>retrogrado</i> in ☿
17-30/6	Saturno è in trigono con Plutone
21/6	Il Sole entra in ☊ (S.T. 05°57'14''), mentre la Luna è in ♍ - SOLSTIZIO d'ESTATE
24/6	Marte entra in ♃
24/6	Urano assume il moto <i>retrogrado</i> in ♅
30/6	Luna Piena – alle 11,50 ora italiana, a 8°25' del ♋
Per tutto il mese	Saturno è in opposizione con Nettuno, Giove è in quadratura con Urano e Nettuno è in sestile con Plutone

II - I GEMELLI e JOHFRA

di Primo Contro



Gemelli, il terzo Segno dello zodiaco, Segno mobile e d'aria, caratterizza la terza ed ultima parte della primavera, che va gradualmente trasformandosi in estate. Quando il Sole si trova in questo Segno, dal 22 maggio al 22 giugno circa, la natura è in una fase di transizione: la giovane fioritura primaverile si avvia verso la maturità estiva. Per questo Gemelli è un Segno cosiddetto "mobile", o "comune", e le sue note caratteristiche sono l'adattabilità, la volubilità, tutte caratteristiche che esprimono qualcosa che è sempre in movimento e in trasformazione. Di riflesso, i nati sotto il Segno dei Gemelli sono molto vivaci ed hanno l'abilità di saper esprimere le loro idee in modo chiaro. La conversazione con loro non langue mai e talvolta la monopolizzano completamente. Tali individui acquisiscono rapidamente le loro cognizioni e sanno essere molto bene informati sui più svariati argomenti.

Gemelli è un Segno d'aria, come indicano le nuvole del dipinto e, come il vento arriva ovunque ma non si ferma in nessun posto, così i figli dei Gemelli sembrano occuparsi di tutto, ma senza soffermarsi a lungo su ciò che di volta in volta li interessa.

In questa tavola astrologica i due gemelli sono raffigurati come un uomo e una donna, esprimendo così il concetto dei due poli di ciascuna forza presente nell'universo: il principio maschile e il principio femminile, che sono alla base di tutta la Creazione.

Secondo Max Heindel, ai Gemelli appartengono due categorie ben distinte di individui: la prima ama molto la letteratura e coltiva un pensiero indipendente che non ripete le idee e le maniere degli altri, la seconda è scientifica, ben equilibrata e riservata.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!



IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

DATE PER LA GUARIGIONE – GIUGNO 2007 ore 19,30

Domenica 3 – Domenica 10 – Sabato 16 – Sabato 23 – Sabato 30

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti – GIUGNO 2007



Luna Nuova : Giovedì 14



Luna Piena : Venerdì 29

IV Week-end Rosacrociario

Ringraziamo davvero di cuore tutti gli amici che hanno ancora una volta voluto dare il loro contributo per trasformare in un successo questo incontro, approfondendo il tema ispiratore e in armonia con i nostri Insegnamenti, legato all'interpretazione esoterica del Vangelo di Giovanni. Per ricordare questo evento trascriviamo la preghiera che un gruppo di lavoro ha creato durante il work-shop.

Insieme noi solchiamo i sentieri della Terra;
 nella luce del Tuo Amore espandiamo la nostra coscienza,
 riconosciamo la Tua Forza tramite l'Amore che la nostra Anima espande,
 come i fiori che donano il loro profumo e rispecchiano le stelle.
 Con gratitudine trasmutiamo le nostre vite.
 Come calici cristallini diventiamo canali del Tuo Amore.

Ricordiamo che è possibile richiederci il volumetto "Sulle Ali di Giovanni" con tutta l'interpretazione esoterica del Vangelo di Giovanni in chiave Rosacrociaria, al prezzo di €3,00.

CLASSI DI ASTROLOGIA

Rispondendo alle reiterate richieste ed esigenze di molti fra i nostri Studenti di Astrologia, e considerate le difficoltà che talvolta si riscontrano a causa dal corso effettuato a distanza, siamo lieti di proporre a tutti le CLASSI DI ASTROLOGIA SPIRITUALE, mettendo a contatto diretto gli Studenti con il Correttore dei corsi di Astrologia. Sarà in questo modo possibile seguire "in diretta" il procedimento ed evitare o prevenire immediatamente errori di comprensione o interpretazione. Gli incontri – con data ancora da definirsi, ma presumibilmente con inizio nel prossimo mese di Settembre/Ottobre 2007 – avranno una cadenza mensile, con svolgimento il sabato pomeriggio, e si svolgeranno a Padova. Sono aperti a tutti gli Studenti Rosacrociari e sono gratuiti. Allo scopo di valutare l'effettivo interesse per questi incontri, proponiamo un sondaggio al quale preghiamo TUTTI di rispondere al seguente questionario. Pensiamo che questa sia una iniziativa importante, capace di risolvere le difficoltà e i problemi che inevitabilmente si creano con l'organizzazione attuale – che rimarrà tuttavia quella ufficiale di insegnamento e non sarà sostituita da quella qui proposta – dei Corsi di Astrologia dell'Associazione Rosacrociaria.

Cognome e Nome:

Ho terminato il Corso Preliminare di Filosofia?

A quale Corso di Astrologia sono iscritto?

Sono interessato a partecipare a queste Classi di Astrologia?

Preferisco iniziare nel mese di Settembre o nel mese di Ottobre p.v.?

Ho preferenza per lo svolgimento alla fine o a metà di ogni mese?

Restiamo in attesa delle vostre risposte e preferenze. Grazie!

La Segreteria

ESATTORE

**"la Saggazza Occidentale"**

a cura del GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA per i propri iscritti

Collana curata dal ns. Centro: **la Saggazza Occidentale**

n.			€	n. x €
	IL CRISTIANESIMO ROSACROCIANO	Max Heindel	14,00	
	STIMATO AMICO - Le Lettere agli Studenti	Max Heindel	10,40	
	COSA RIVELA LA VISTA ETERICA	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE - Vol. I	Max Heindel	10,40	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE - Vol. II	Max Heindel	10,40	
	SPIRITI E FORZE DELLA NATURA	The Rosicrucian Fellowship	7,00	
	IL SECONDO AVVENTO E L'ERA DELL'ACQUARIO	Max Heindel	8,00	
	I MISTERI DELLE GRANDI OPERE	Max Heindel	9,00	
	I MISTERI ROSACROCIANI	Max Heindel	8,00	
	STORIA DEI ROSA+CROCE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LA MASSONERIA E IL CATTOLICESIMO	Max Heindel	8,00	
	LA PIETRA FILOSOFALE - Iniziazione Antica e Moderna	Max Heindel	8,00	
	LE GHIANDOLE ENDOCRINE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	CRISTO O BUDDA?	Annet C. Rich	7,00	
	IL MESSAGGIO DELLE STELLE	Max Heindel e Augusta Foss	16,00	
	BASI DI ASTROLOGIA SPIRITUALE	Max Heindel	10,40	
	ASTRODIAGNOSI	Max Heindel e Augusta Foss	15,50	
	SAPIENZA DIVINA - Lettere Rosacrociante	Antichi Maestri	7,00	
	TAVOLE DELLE CASE	The Rosicrucian Fellowship	12,00	
	LA MORTE E LA VITA CHE SEGUE	Scritti di Max Heindel	7,00	
	IL DRAMMA COSMICO - Natale e Pasqua	Max Heindel	7,00	
	CD - MUSICA DI LUCE - I 12 Inni Zodiacali dell'Associazione Rosacrociante		5,00	
	CD - I SERVIZI DEVOZIONALI - Gli Inni di Apertura e Chiusura e altri per i Servizi		5,00	
	DIZIONARIO ESOTERICO ROSACROCIANO		9,00	
	LA GENESI - La Bibbia Rosacrociante		7,00	
	SULLE ALI DI GIOVANNI - il Vangelo di Giovanni (dal IV week-end Rosacrociante)		3,00	

**Testi in versione editoriale, per i quali il ns. Centro fa gratuitamente da intermediario con l'Editore:**

	LA COSMOGONIA DEI ROSACROCE	Max Heindel	19,00	
	PRINCIPI OCCULTI DI SALUTE E GUARIGIONE	Max Heindel	13,50	
	LA TRAMA DEL DESTINO	Max Heindel	10,40	
	INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO	Max Heindel	13,00	
	SPIGOLATURE DI UN MISTICO	Max Heindel	11,90	
	CURARE E GUARIRE CON LE STELLE	Primo Contro	11,88	

Prego inviarmi i testi qui sopra segnati, che pagherò nel modo seguente:

(Importo minimo per ciascun ordine, € 8,00)

Totale pezzi n. _____	Importo totale € _____ , _____
	+ Spese di spedizione € 3,00 = Totale € _____ , _____

Indirizzo al quale inviare i libri ordinati:**Cognome e Nome** _____**Indirizzo** _____

data ____/____/____/ firma _____

Lo scopo dell'Associazione Rosacrociante è di riunire e armonizzare tutti e ciascuno dei suoi membri attraverso un insegnamento Cristiano superiore, che costituirà una religione scientifica e artistica, la quale un giorno riunirà tutte le Chiese in una Fratellanza Universale. (Max Heindel)

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.